Il Progetto SAVANA

Il Progetto Savana nasce dall'esperienza di lavoro che Amici di Francesco svolge da anni nello Stato del Benin. La conoscenza del territorio e gli svariati interventi messi in atto a favore dei bambini, la scolarizzazione,la salute, l'educazione e la formazione diretta agli adulti, hanno portato alla nascita di questo importante intervento.

Il Progetto SAVANA, si propone, attraverso piccoli prestiti, di risollevare le sorti senza speranza di decine di famiglie in cui, a causa della povertà, non è riscontrabile la tutela della dignità della vita e della persona. Centinaia di bambini non hanno diritto alla loro infanzia e tra loro, molti sono a rischio abbandono per la mancanza di mezzi di sussistenza da parte delle famiglie le quali spesso si vedono costrette a cederli a qualcuno che li sfrutta e li rende schiavi, a loro è preclusa non solo l'infanzia, ma anche l'istruzione di base, le cure, l'affetto e la possibilità di un futuro dignitoso.

Il nostro obiettivo è quello di incoraggiare l'autonomia economica e lavorativa delle persone e dare l'opportunità di rivalutare ed elevare la dignità della persona umana al fine di evolversi.

Contatti:

Associazione Amici di Francesco onlus

***Sede:** via S. Andrea 22*
51100 Pistoia
***tel:** 0573 976299*
***fax:** 0573 976299*
***La sede è aperta:** dal lunedì al giovedì dalle ore 15.00 alle 18.00, il venerdì dalle 15.00 alle 19.00 ed il sabato dalle 9.00 alle 13.00.*
Al di fuori di questi orari puoi contattarci al 392/9889646 oppure al 392/9888771

***E-mail:** segreteria@amicidifrancesco.it*
***Sito Web:** www.amicidifrancesco.it*

Per le donazioni al progetto Savana Bonifico intestato a:

Ass.Amici di Francesco Onlus
BANCA IPIBI

Iban: ***IT61U0315901600800570148174***

Cos'è il microcredito

Il microcredito è uno strumento di sviluppo economico che permette l'accesso ai servizi finanziari alle persone in condizioni di povertà ed emarginazione.

Nei paesi in via di sviluppo milioni di famiglie vivono con i proventi delle loro piccole imprese agricole. La difficoltà di accedere al prestito bancario a causa dell'inadeguatezza o della mancanza di garanzie reali e delle microdimensioni imprenditoriali, ritenute troppo piccole dalle banche tradizionali, non consente a queste attività produttive di avviarsi e svilupparsi libere dall'usura.Il modello di microcredito al quale l'associazione si ispira, è quello della Grameen Bank di Muhammad Yunus che sta contribuendo in modo fondamentale alla lotta alla povertà in molte parti del mondo e che con la sua pluriennale esperienza è oramai considerato un modello vincente nel suo campo.Il modello si basa sulla sostenibilità e sull'autofinanziamento del progetto stesso; ossia non sarà sostenuto in maniera esclusiva e continuativa dalle donazioni, ma vivrà di vita propria con il ricavato degli stessi finanziamenti.

Alcuni dati

Dal 2007 sono state inserite nel progetto centinaia di donne che abitano i villaggi rurali delle zone più interne del Benin, l'esperienza è stata positiva ed il risultato è che tutti i prestiti erogati sono stati restituiti. Dal 2009 si è consolidata l'idea di creare una struttura organizzativa in base al modello YUNUS.

La struttura organizzativa prevede ad oggi una persona che si occupa degli aspetti commerciali seguendo i clienti ed un comitato formato da altre due persone che approvano l'erogazione del credito, controllano l'attività del commerciale e sono responsabili per i prelievi dei soldi a loro disposizione. La struttura è destinata a crescere e quindi il personale necessario aumenterà in proporzione all'aumento dei clienti.

Viene erogato credito sino ad un importo massimo di 80 euro a persona, la durata del prestito è annuale, il rimborso è settimanale e a questo viene applicato un tasso di rimborso che permette la copertura delle spese necessarie.

Perché il Benin

Lo stato del Benin fa parte dell'unione degli Stati dell'Africa dell'ovest ed è uno dei paesi più poveri al mondo. Attualmente è 150º nella graduatoria mondiale del Pil pro capite stilata dall'ONU.

Due terzi della popolazione vive con carenze alimentari. Lo Stato non ha particolari risorse come petrolio o diamanti e questo, almeno, evita al Benin di essere in guerra.

La Repubblica del Benin si trova nell'Africa occidentale, confina con gli stati del Nigeria ed il Burkina Faso e fa parte dell'ECOWAS: comunità degli stati dell'Africa dell'ovest che presenta alcune caratteristiche simili alla Comunità Europea come il libero scambio delle merci, il libero transito delle persone, moneta unica ed un consiglio composto da vari stati.

Da molti anni la loro moneta, il Franco FCA, è legata alla moneta francese e quindi, dopo l'entrata in vigore della moneta unica europea, all'Euro. La Banca Centrale Francese si fa, quindi, garante di questo cambio che si aggira intorno ai 656 FCA per 1 euro.